

ancora più gravi, io credo che dobbiamo attenerci fedelmente alla consuetudine prevalsa finora, e che, senza pregiudicare veruna questione, ciò è ben inteso, si passi senz'altro all'approvazione dell'indirizzo che testè ci ha letto l'onorevole Chiaves.

CHIAVES, relatore. Domando la parola per una dichiarazione.

MASSARI G. Io ho creduto necessario di fare questa dichiarazione, perchè realmente nell'indirizzo, se si dovesse entrare in questioni politiche, vi sarebbero alcuni punti sui quali io mi permetterei di dichiarare il mio dissenso a nome di quei principii di libertà religiosa che ho sempre professati. (*Mormorio a sinistra*)

Voci. Ai voti! ai voti!

D'ONDES-REGGIO V. Mi permettano di parlare...

PRESIDENTE. Prima ha facoltà di parlare il relatore.

CHIAVES, relatore. A nome della Commissione mi permetto di fare una semplice dichiarazione.

Comprende la Camera come la Commissione non intenda di entrare a discutere la questione d'ordine che fu messa avanti; essa dichiara soltanto che, quando si accinse al suo lavoro, ebbe presente ciò che costantemente si praticò finora nel Parlamento italiano. Del resto essa si rimette alla saviezza della Camera intorno alla questione, se per avventura debbasi protrarre la votazione fin dopo la stampa.

Voci. Ai voti! ai voti!

D'ONDES-REGGIO V. Onorevole presidente, mi permette due parole?

Voci. La chiusura! Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Parli.

Voci. No! no!

D'ONDES-REGGIO V. Non volete sentire?

Voci. Parli! parli!

D'ONDES-REGGIO V. Signori, io sono stato sempre uno di quelli che opinano non doversi seguire l'uso della Francia, nè doversi fare lunghe discussioni intorno alla risposta al discorso della Corona. Ma questo, signori, suppone che i ministri abbiano la saviezza di non proporre cosa alcuna che rechi pregiudizio a qualche grande principio. Altrimenti, signori, ne verrebbe che i ministri potrebbero ogni volta affermare ciò che meglio loro piace, e la Camera necessariamente, non dovendo discutere, verrebbe colla sua risposta ad approvarlo. Ora ciò che sta scritto nel discorso della Corona intorno al Concilio (*Rumori*), non sono parole di cattolici ma di protestanti. (*Rumori*) Non offendo le intenzioni, probabilmente i ministri non l'hanno saputo.

PRESIDENTE. Ma ella non deve entrare nella discussione.

D'ONDES-REGGIO V. Io parlo franco, e senza equivoci.

PRESIDENTE. Ella non può entrare nella discussione, perchè ora si tratta appunto di decidere se si possa o no discutere. Del resto la Camera non è vincolata da altro che dalle sue deliberazioni e dichiarazioni, e per riprovare l'indirizzo ella dovrebbe trovare qualche concetto che le paresse erroneo. Quindi ella non ha

diritto di entrare nella discussione intorno a questo argomento.

D'ONDES-REGGIO V. Dirò un'altra parola. (*Rumori a sinistra*)

MELCHIORRE. No, no!

VALERIO. Chiedo di parlare per una mozione d'ordine.

D'ONDES-REGGIO V. Ha detto l'onorevole Mancini che è poco opportuna la discussione che io propongo, perchè sono dinanzi alla Camera altri affari urgenti che debbono essere deliberati.

Ma domani e dopo domani non c'è nessun affare, o signori, per cui si possa discutere. Facilmente non ce ne sarà alcuno per altri giorni ancora. Dunque a che venir sempre con queste eccezioni che evidentemente non hanno fondamento? Dite piuttosto schiettamente che non si vuole discutere, perchè non si vuole; che non importa per voi lo Statuto, che non importa il regolamento. (*Rumori*)

Ebbene, signori, queste sono vie di fatto, ed alle vie di fatto io non posso oppormi.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Qui non vi sono, nè vi possono essere vie di fatto; si tratta di uniformarsi ad una consuetudine del Parlamento, già sanzionata molte volte dai precedenti della Camera. Perciò pongo ai voti la proposta per l'approvazione dell'indirizzo in risposta al messaggio reale.

D'ONDES-REGGIO VITO. Ho proposto che sia stampato.

PRESIDENTE. La questione è la stessa, onorevole D'Ondes-Reggio, perchè quelli che voteranno contrariamente, vorranno che si stampi.

Coloro che intendono di approvare l'indirizzo in risposta al messaggio della Corona sono pregati di alzarsi.

(È approvato.)

Si procederà ora all'estrazione a sorte di dodici deputati, i quali col presidente e col relatore della Commissione presenteranno a Sua Maestà l'indirizzo nel giorno in cui a Sua Maestà piacerà ricevere la deputazione.

(Si procede all'estrazione.)

La Commissione che deve recare l'indirizzo a S. M. è composta dei seguenti deputati, oltre il presidente ed il relatore, deputato Chiaves:

Campisi, Alfieri, Grossi, Calandra, Ara, Visconti-Venosta, Lovito, Comin, Mazzioti, Galeotti, De Luca Francesco, Mellana.

(Pausa.)

Non essendo ancora finito lo squittinio dei voti della Commissione del bilancio, se ne annunzierà il risultato nella tornata di domani. Domani alle 11 Comitato segreto, alle 2 seduta pubblica.

La seduta è levata alle ore 4 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Votazioni per compimento di Commissioni. -